

Estero

Dortmund-Bayern finisce in pareggio
L'Arsenal ne fa 5
perde il Barcellona



Borussia Dortmund-Bayern Monaco finisce 1-1. A Gittens risponde Musiala (foto), che pareggia a 5' dalla fine. Il Bayern Monaco rimane primo a +7 dalle inseguatrici. In Premier League in attesa stasera del big match Liverpool-Manchester City, l'Arsenal rimane in scia e in casa del West Ham vince 2-5. Un primo tempo manifesto del calcio inglese, con tutti i 7 gol arrivati nei primi 45 minuti. Cade ancora il Barcellona contro il Las Palmas per 1-2. Seconda sconfitta e solo un punto per i blaugrana nelle ultime tre gare in campionato. Adesso il Real, secondo a -4, può portarsi a solo 1 punto di distanza vincendo stasera contro il Getafe in casa.

Le pagelle

Milan

Gabbia affidabile

6 Maignan Il suo problema è non perdersi nella nebbia.
6,5 Emerson Royal Toh, allora sa giocare. Entra nei primi due gol, lucido fino all'ultimo. Era ora.
6,5 Gabbia L'eroe del derby è anche il difensore più affidabile: da lui non si può prescindere, se non sono guai.
6 Thiaw A parte uno strampalato rinvio alla viva il parroco, fa il suo.
6 Theo Hernandez Imposta il cruise control su una velocità media, senza accelerare. Non sembra averne voglia. Da un pezzo, ormai.
6,5 Fofana Corsa e geometrie.
7,5 Reijnders Prima la girata show, poi lo slalom del bis. L'Olandese Volante va sempre più su.
6,5 Musah Equilibratore prezioso, nonostante qualche errore di troppo. Tecnicamente, può e deve migliorare. Ma lì funziona.
6 Pulisic Meno efficace del solito, ma Capitan America è una garanzia anche quando non è al top. Imprescindibile.

6 Leao Sprinta in avvio, con un paio di zigzag ipnotici dei suoi, poi il ritmo generale scende e lui non si fa pregare, adeguandosi.

6,5 Morata Olè, Alvarito: torna al gol in campionato dopo oltre due mesi. C'è poco da fare: lì deve stare, in area, vicino alla porta. Il torero sta nell'arena, non nel parcheggio.

7 Fonseca Tre gol, tre punti: finalmente una vittoria in scioltezza, senza ansie. E soprattutto senza blackout difensivi, per una volta. Si attendono, ovviamente, controprove. Ma è un buon segnale.

c. pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Empoli

Maleh combatte

5 Vasquez Potenziale rimpianto? In prestito dal Milan con diritto di riscatto a solo un milione di euro, prova a mettersi in mostra ma prende tre gol e non fa una parata. Sul terzo, poltrisce.

5,5 Goglichidze Georgiano, vent'anni, paga l'inesperienza sulla prima rete: mai dare la schiena, giovanotto. Peccato, perché è l'unico errore. Da tenere d'occhio.

5 Ismajli Sul 3-0 sembra il tonno della pubblicità, che si taglia con un grissino.

5 Viti Due anni fa il Nizza lo ha pagato 15 milioni di euro. Per ora sembrano tantini.

6 Gyasi Se il suo dirimpettaio fosse il vero Theo e non la controfigura, avrebbe tribolato di più.

5,5 Henderson Grinta made in Scotland, ma è troppo solo.

5,5 Anjorin Nota bene: ha vinto la Champions col Chelsea nel 2021. Il talento s'intravede, ma è sgasato.

5 Pezzella Osservato speciale: il Milan lo valuta come vice Theo. Ma stavolta è una serataccia.

5 Colombo È del Milan, ha voglia di mettersi in mostra, ma dopo un tempo è sotto la doccia. Slegato.

6 Maleh Sua la traversa della riscossa nel secondo tempo. L'ultimo ad arrendersi.

5 Pellegri Anche lui è un ex: sei mesi in rossonero a fine '21. Senza rimpianti, allora come adesso.

5 Cacace Intangibile.

5 Solbakken Come sopra.

5 D'Aversa Il suo Empoli resta una delle sorprese del torneo, ma stavolta è scarico: sconfitta netta.

c. pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A San Siro Prova senza sbavature dei rossoneri: gara dominata e nessun rischio in difesa



A segno
Alvaro Morata colpisce di destro e segna il primo gol del Milan all'Empoli. Per lo spagnolo si tratta della terza rete in campionato con la maglia del Milan (Ap)

Il Milan in scioltezza

di Carlos Passerini

MILANO Dalla nebbia, spunta il Diavolo. Quello bello, vincente, sicuro di sé. Quello che troppo spesso lascia il posto al suo alter ego, brutto e impacciato, che riesce a beccare gol dal primo che passa e a complicarsi la vita da solo. Solo il tempo dirà quale delle due personalità avrà la meglio. E da questo duello interiore, è evidente, dipenderanno le sorti della stagione. In attesa di capire se prima o poi il Milan troverà il suo equilibrio tattico e mentale, stavolta è andato tutto liscio: contro un Empoli mai davvero in partita si è imposto con un 3-0 senza storie, convincente, mostrando una scioltezza e una personalità che quest'anno si sono viste di rado.

Dai fischi dello 0-0 con la Juventus agli applausi di ieri sera: a San Siro la vittoria in serie A mancava da un mese e mezzo, 19 ottobre, un 1-0 striminzito e sofferto contro l'Udinese. A segno sono andati

Morata e Reijnders (due reti) chiudono la pratica Empoli Rossoneri sempre sul pezzo Fonseca: «Potevamo farne 7»

ti Morata e Reijnders, autore quest'ultimo di una magnifica doppietta e ormai vero uomo in più, grazie alle indiscutibili doti da centrocampista moderno: corre, attacca, difende, calcia. «Quest'anno sta andando molto bene per me, segno tanti gol e fornisco assist, ma non abbiamo ancora fatto niente — ha spiegato l'olandese, già a 6 centri in stagione, contro i 4 complessivi di quelli scorsa —. Dobbiamo continuare a spingere e fare punti. Noi vogliamo lottare per i trofei, la posizione che abbiamo ora non è quella a cui puntiamo. Ci teniamo questo buon match e continueremo a giocare per scalare la classifica e giocarci lo scu-

Milan 3
Empoli 0

Marcatori: Morata 19', Reijnders 44' pt; Reijnders 24' st

MILAN (4-2-3-1): Maignan 6; Emerson Royal 6,5; Gabbia 6,5 (Pavlovic sv 31' st); Thiaw 6; Theo Hernandez 6; Fofana 6,5 (Loftus-Cheek sv 30' st); Reijnders 7,5; Musah 6,5 (Chukwueze sv 30' st); Pulisic 6; Leao 6 (Camarda sv 38' st); Morata 6,5 (Abraham sv 36' st). All.: Fonseca 7

EMPOLI (3-4-1-2): Vasquez 5; Goglichidze 5,5 (Marianucci sv 26' st); Ismajli 5; Viti 5; Gyasi 6; Henderson 5,5; Anjorin 5,5 (Esposito sv 21' st); Pezzella 5 (Cacace 5 1' st); Colombo 5 (Solbakken 5 1' st); Maleh 6; Pellegri 5 (Ekong sv 31' st). All.: D'Aversa 5

Arbitro: Dionisi 5,5
Ammoniti: Gabbia, Fonseca, Colombo, Musah, Henderson
Recuperi: 1' più 3'

detto». Il ragazzo guadagna 1,6 milioni a stagione: il Milan farà bene a riconoscergli al più presto un sostanzioso aumento, perché giocando così le big d'Europa si faranno sotto. Le trattative sono già avanzate, ma occorre chiudere.

«Potevamo fare sei-sette gol, dobbiamo migliorare nelle decisioni, ma sono soddisfatto, questo è giocare di squadra, entrare e avere spirito di sacrificio» ha sorriso invece Paulo Fonseca. Vero, il dominio è stato pressoché assoluto, la sua squadra è passata in vantaggio già a metà primo tempo con Morata, che non segnava in campionato dal 27 settembre, per poi accelerare con la doppietta di Reijnders a cavallo dell'intervallo. Nel finale è entrato anche il sedicenne Camarda, che ha riscaldato i 68mila infreddoliti spettatori con una coraggiosa rovesciata: bravo ragazzo. Per una volta poi il talento di Leao non è stato necessario per levarsi dai guai: anche questo è un segnale positivo. Ma se c'è qualcosa di

cui l'allenatore portoghese può e deve essere soddisfatto è soprattutto la tenuta difensiva, che è poi il vero problema della sua squadra. Gli errori da dilettanti visti in Champions contro lo Slovan Bratislava ieri non si sono ripetuti. Due considerazioni. La prima è che la coppia Gabbia-Thiaw è quella che dà maggiori garanzie: bisogna insistere, basta sperimentare. La seconda è la posizione di Musah sulla destra a tutto campo: ha giocato lì contro il Real Madrid, contro la Juventus e anche ieri, col risultato che la difesa ha retto, grazie a una copertura più solida.

Chissà che non sia la soluzione migliore anche per la trasferta crocevia contro l'Atalanta di venerdì, dopo gli ottavi di Coppa Italia di martedì sempre a San Siro contro il Sassuolo. A Bergamo, nello scontro diretto d'alta quota, il Diavolo si giocherà un gran bel pezzo di stagione. E tutto, come sempre, dipenderà da quale maschera indosserà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento

La metamorfosi rossonera Finalmente senza ansie

di Arianna Ravelli

La vittoria intravista nella nebbia conforta il Milan viandante solitario, fin qui in disparte dalla ressa in vetta, colma di speranze il vuoto che ancora lo distanzia dal gruppone Champions (al momento 6 punti), lo avvolge di un grigio confacente alle ipotesi di rimonta, in attesa di prove,

controprove e risultati altrui che solo oggi, quando la nebbia salirà, chiariranno le distanze e metteranno nella giusta prospettiva la vittoria di San Siro con l'Empoli. Detto questo, mai si era avvertita una simile assenza di ansia nella stagione da montagne russe dei rossoneri: partita in totale controllo, netto passo avanti rispetto alla sfida, pur vinta, in Champions a Bratislava. Zero tiri in porta concessi all'Empoli

(nove in tutto), seconda gara di fila senza prendere gol (non succedeva da marzo), al contrario tre reti segnate, e potevano essere di più, alla quarta difesa del campionato. Tutto ciò rinunciando a quelle che per anni sono state le specialità della casa: gli scambi e le accelerazioni della coppia Theo-Leao, ieri più nascosti degli altri. Ma il Milan di Fonseca è una creatura in piena metamorfosi, ancora non si è capito bene cos'è, ma ha trovato altri punti di forza a cui aggrapparsi: le geometrie di Fofana, le qualità da tuttocampista di Reijnders e pure il gol ritrovato da Morata (mentre il lavoro, indispensabile, di cucitore del gioco lo spagnolo non lo aveva

mai fatto mancare). Alvarito risponde alle richieste di dare di più, e oggi passa la palla a Lautaro, altro bomber fin qui sotto il suo standard, che dovrà aiutare l'Inter a Firenze: la squadra di Inzaghi è quella che rischia di più (la Fiorentina non ha nulla da perdere, può giocare leggera), ma non sono trasferte scontate neanche quelle di Napoli (a Torino), Lazio (a Parma, sulla carta la più facile), Juventus (a Lecce, ancora una volta senza Vlahovic) e Atalanta (domani contro la Roma). Il Milan ha preso i popcorn e aspetta di fare i conti. Sapendo che il vero crash test sarà venerdì, proprio contro i bergamaschi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA